

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento contiene norme valide per l'intero Istituto. Nelle appendici si trovano le regole particolari per la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado.

1. ORARI DEI PLESSI PRIMARIA GAIDANO

TEMPO SCUOLA DI 27 ORE	CLASSI PRIME E SECONDE: 8,20-12,30 (lunedì, mercoledì), con due rientri obbligatori, il lunedì e il mercoledì dalle 13,45 alle 16,20 8,20-12,50 il martedì, il giovedì e il venerdì.
	CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE: - 8,20-13,00 (lunedì, mercoledì), con due rientri obbligatori, il lunedì e il mercoledì dalle 14,15 alle 16.20 - 8.20-12.50 il martedì, il giovedì e il venerdì.
TEMPO SCUOLA A 40 ORE	TUTTE LE CLASSI A TEMPO PIENO: 8,20-16,20 (da lunedì a venerdì)
ORARIO INTERVALLO ANTIMERIDIANO CL. PRIME E SECONDE: 10,20 - 10,40 ORARIO INTERVALLO ANTIMERIDIANO CL. TERZE, QUARTE E QUINTE: 10,30 - 10,50	

PRIMARIA AVATANEI

TEMPO SCUOLA DI 27 ORE	8,15-13,00 (lunedì, mercoledì), con due rientri obbligatori, il lunedì e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 8,15-13,00 il martedì e il giovedì - 8,15-12,15 il venerdì
------------------------	--

PRIMARIA MAROCCHI

TEMPO SCUOLA DI 27 ORE	8.15-13,00 (lunedì, mercoledì), con due rientri obbligatori, il lunedì e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 8,15-12,45 il martedì, il giovedì e il venerdì
------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO NORMALE	8.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì
ORARIO INTERVALLO: 09.55 - 10.05 al mattino; 11.55 - 12.05 al mattino L'assistenza durante gli intervalli è affidata ai docenti della seconda e della quarta ora.	

I docenti devono trovarsi in classe per accogliere gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed accompagnare le classi fino all'uscita, dopo il suono della campanella di fine lezioni.

2. NORME DELLA VITA SCOLASTICA

- Il diario, fornito a tutti gli studenti dalla scuola, è lo strumento per le comunicazioni ordinarie tra scuola e famiglia. I genitori devono leggerlo e firmarlo **giornalmente** per prendere atto delle comunicazioni in esso contenute. Gli insegnanti provvedono a controllare periodicamente.
- Tutti gli alunni devono rispettare l'orario d'inizio e di fine delle lezioni.
- **SI RICORDA CHE PER MOTIVI DI SICUREZZA I GENITORI NON POSSONO ACCEDERE AI LOCALI SCOLASTICI SE NON DURANTE LE RIUNIONI PROGRAMMATE.**
- Sono concesse uscite anticipate e/o ingressi posticipati previa richiesta scritta sul diario: l'alunno dovrà essere prelevato o accompagnato da un genitore o da un delegato che presenti delega scritta.
- Le giustificazioni per le assenze dovranno essere scritte sul diario interamente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- Le assenze ingiustificate vengono segnate sul registro e segnalate in Direzione.
- Il responsabile della registrazione e giustificazione assenze è l'insegnante della prima ora.
- È vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le lezioni: il divieto è valido per alunni e docenti.
- Durante le lezioni, gli alunni devono uscire dalle rispettive aule solo in caso di assoluta necessità: di norma, durante la prima ora e dopo l'intervallo non è permesso recarsi ai servizi.

- Durante le attività didattiche, si richiede il rispetto delle regole di convivenza democratica.
- Gli spostamenti da un locale all'altro avvengono in gruppo ordinato per non disturbare gli altri. La vigilanza è affidata alle insegnanti. **Gli insegnanti si attengono al vademe-cum sulla sicurezza e il comportamento presente in ogni plesso e visionabile all'albo.**
- In caso di sciopero del personale docente, viene comunicato alle famiglie, in tempi utili, (almeno cinque giorni prima) con avviso sul diario, che potrebbe non essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni. Il giorno precedente lo sciopero viene fatto scrivere sul diario il seguente avviso: "Domani tutti i bambini, anche quelli iscritti al servizio di pre-scuola e scuolabus, devono venire a scuola accompagnati da un adulto: entreranno solo gli alunni delle classi in cui sarà in servizio l'insegnante della prima ora; potrebbero esserci aggiustamenti d'orario, ma la vigilanza dei minori verrà garantita dagli insegnanti in servizio".
- In ottemperanza alle disposizioni legislative in materia, è istituito un registro degli ospiti/visitatori: qualora un genitore o una persona regolarmente autorizzata transisse nei locali scolastici, deve apporre una firma d'ingresso e una di uscita sul quaderno custodito dal personale al centralino.
- In occasioni delle assemblee sindacali del personale docente, viene comunicata, in tempi utili, con avviso sul diario, la posticipazione dell'orario di ingresso degli alunni.

3. COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI

I colloqui individuali genitori – insegnanti hanno luogo:

1. collegialmente, quattro volte nel corso dell'anno scolastico;
2. durante tutto l'anno, previa richiesta scritta sul diario, secondo gli orari di ricevimento dei docenti (tale orario viene comunicato all'inizio delle lezioni) o, nella scuola primaria, chiedendo un appuntamento alle insegnanti.

4. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Le uscite sul territorio comunale rientrano nel normale svolgimento delle lezioni, per cui non devono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto. All'inizio di ogni anno scolastico viene richiesta alle famiglie un'autorizzazione cumulativa.

In seguito alle proposte dei singoli consigli di classe, l'insegnante referente predispone un Piano Gite che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Si comunicherà tramite diario il costo dell'uscita ed il programma stabilito e si richiederà l'autorizzazione che dovrà essere sottoscritta dalle famiglie. Firmando l'autorizzazione le famiglie sono informate che al programma comunicato potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore e dichiarano di essere consapevoli che il minore sarà tenuto all'osservanza dello stesso e delle indicazioni di comportamento fornite dai docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047-2048 del C.C. integrato dall'art. 61 L.11-7-80 n. 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Nel caso in cui i genitori non intendano far partecipare il proprio figlio all'iniziativa, dovranno comunque restituire l'autorizzazione firmata apponendovi la dicitura NON AUTORIZZO.

la quota versata per il trasporto non può essere rimborsata, salvo che venga avviata la pratica con l'assicurazione (assenza per motivi di salute attestata da certificato medico emesso il giorno della gita e presentato tempestivamente in segreteria).

5. REGOLE SANITARIE

Somministrazione medicinali: GLI INSEGNANTI NON SOMMINISTRANO MEDICINALI.

In caso di disposizioni relative alla somministrazione di farmaci salvavita, si procede secondo la normativa.

Incidenti:

- Incidenti di piccola entità = intervengono gli insegnanti e gli operatori.
- Incidenti di entità più grave = interviene il 118.
- Nel caso di emergenza o di irreperibilità dei genitori, l'insegnante coinvolto accompagna il bambino in ambulanza; la classe sotto la sua responsabilità viene affidata ai colleghi o i bambini vengono suddivisi.
- Nel caso di infortunio che necessiti il ricorso al Pronto Soccorso, si ricorda che il referto medico rilasciato dall'ospedale deve essere consegnato alla Segreteria della scuola entro le 24 ore.
- Protesi dentarie mobili: la scuola non si assume responsabilità in caso di smarrimento di apparecchi ortodontici dimenticati inavvertitamente negli ambienti scolastici.
- Nel caso di pediculosi, viene applicata la direttiva indicata dal PROGETTO "SALUTE E

PREVENZIONE A SCUOLA", che coinvolge l'ASL TO5 e le scuole chieresi, dove viene indicata la procedura da seguire.

- Per motivi di sicurezza e di igiene non si somministrano dolci o altri prodotti alimentari confezionati in casa.

L'assicurazione della scuola copre i danni derivati da infortuni.

STATUTO DEGLI STUDENTI

DIRITTI:

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- La scuola promuove la solidarietà e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento.
- La scuola si impegna a:
 - assicurare un ambiente favorevole alla crescita della persona con offerte formative, aggiuntive ed integrative;
 - promuovere iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - curare e controllare la salubrità e la sicurezza degli ambienti.

DOVERI:

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti e del Personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che individuano nella scuola un luogo di formazione ed educazione.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DISCIPLINA:

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola sono sempre adottate da un organo collegiale.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori.
- Agli alunni che manchino ai doveri verranno inflitte sanzioni che possono essere così individuate:
 - Per danni materiali alla scuola, al personale o ai compagni, è previsto il risarcimento o la riparazione;

Per le offese fisiche o morali, sono previste, a seconda della gravità, del livello di responsabilità e il persistere dell'atteggiamento, i seguenti provvedimenti:

- richiamo scritto sul diario personale;
- richiamo scritto tramite comunicazione scritta del Consiglio;
- convocazione dei genitori;
- sospensioni dalle lezioni.
- Per minacce o ricatti, sono previste le sanzioni di cui al punto precedente;

Qualora venissero a configurarsi atteggiamenti passibili di responsabilità penali la Scuola si riserva di informare le autorità competenti.

INFRAZIONI, SANZIONI E COMPETENZE

INFRAZIONI	SANZIONI	COMPETENZE
Ritardo o assenza non giustificati	Ammonizione sul diario o verbale	Insegnante
Ritardi abituali	Convocazione dei genitori	Consiglio di Classe
Ripetute assenze non giustificate Frequenza saltuaria	Convocazione dei genitori	Consiglio di Classe/ insegnante
	Segnalazione ai servizi sociali e/o alle autorità competenti	Dirigente scolastico
Uso del cellulare o di qualsiasi oggetto o strumento non inerente alle attività didattiche	Requisizione e riconsegna ai genitori	Insegnante
Mancanza del materiale scolastico	Ammonizione sul diario	Insegnante
Mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola	Ammonizione sul diario Convocazione dei genitori	Insegnante e/o Consiglio di Classe
Disturbo dell'attività didattica con comportamenti od atteggiamenti non adeguati	Richiamo verbale Ammonizione sul diario Lavori aggiuntivi da svolgere a casa Segnalazione sul registro di classe	Insegnante
	Sospensione temporanea dalle attività ricreative Convocazione dei genitori	Consiglio di Classe
Utilizzo improprio degli arredi degli strumenti scolastici e dei laboratori; negligenza nella cura dell'ambiente scolastico	Ammonizione sul diario Segnalazione sul registro di classe	Insegnante
	Attività aggiuntive utili alla comunità	Consiglio di Classe
	Convocazione dei genitori ed eventuale rimborso dei danni	Dirigente scolastico
Spostamenti non autorizzati all'interno dell'edificio scolastico	Ammonizione sul diario	Insegnante
	Sospensione temporanea dalle attività ricreative	Consiglio di Classe
Comportamento poco corretto durante la mensa scolastica o nelle uscite e visite didattiche	a- Ammonizione sul diario b- Segnalazione sul registro di classe	Insegnante
	c- Convocazione dei genitori d- Sospensione temporanea dal servizio-mensa o dalle visite	Consiglio di Classe
Atteggiamento poco rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico	Ammonizione sul diario Segnalazione sul registro di classe Riflessione guidata con un insegnante	Insegnante
	Convocazione dei genitori	Insegnante/ Consiglio di Classe
Danno fisico a terzi per aggressione volontaria o scherzo pesante	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Esclusione da uscite did. e soggiorni Sospensione	Consiglio di classe o Dirigente scolastico

Offesa alla dignità della persona, sia essa personale docente e non, o compagni	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Esclusione da attività quali uscite didattiche e soggiorni senza restituzione della quota eventualmente già versata Sospensione	Consiglio di classe o Dirigente scolastico
Uscita senza permesso dall'edificio scolastico, compreso il locale mensa qualora esso non sia all'interno dello stesso	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Esclusione da attività quali uscite e soggiorni Sospensione	Consiglio di classe o Dirigente scolastico
Falsificazione del diario o sottrazione di documenti ufficiali	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Esclusione da attività quali uscite e soggiorni Sospensione	Consiglio di classe o Dirigente scolastico
Minacce od estorsioni a terzi	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Esclusione da attività quali uscite e soggiorni Sospensione Eventuale segnalazione agli organi competenti	Consiglio di classe o Dirigente scolastico
Furto	a- Ammonizione scritta b- Convocazione dei genitori c- Esclusione da attività quali uscite e soggiorni d- Sospensione e- Eventuale segnalazione agli organi competenti	Consiglio di classe o Dirigente scolastico

L'autorità competente ad erogare sanzioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Il Consiglio di classe, prima di rendere esecutiva la sanzione, può chiedere alla famiglia dell'alunno se la medesima è a conoscenza di situazioni psicologiche incompatibili con la punizione. La famiglia, in caso affermativo, dovrà rispondere in forma scritta. In questo caso, il Consiglio valuterà la possibilità di avvertire i Servizi sociali o altre agenzie preposte. È presente un **ORGANO DI GARANZIA** interno alla scuola presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori.

APPENDICE CON NORME PARTICOLARI RELATIVE ALLA SCUOLA PRIMARIA

INIZIO E FINE LEZIONI

- All'inizio delle attività didattiche i genitori accompagnano gli alunni sino all'ingresso dell'edificio scolastico e li affidano al personale scolastico preposto all'accoglienza e alla vigilanza.
- I collaboratori scolastici vigilano sul percorso effettuato dagli alunni e provvedono ad accompagnare in classe gli alunni diversamente abili.
- **Il bambino che entra in ritardo** dovrà essere affidato al collaboratore scolastico che provvederà a segnalarlo all'insegnante di classe.
- L'insegnante trascriverà l'orario di ingresso e tramite il collaboratore provvederà a far firmare il genitore sul registro.
- I ritardi ripetuti saranno oggetto di richiamo e, se continuativi, potranno incidere sulla valutazione della condotta dell'alunno.
- È da considerarsi uscita anticipata l'uscita dei bambini iscritti in mensa. I genitori de-

vono segnalare sul diario l'uscita anticipata e devono venire personalmente a ritirare il bambino o mandare personale delegato. Il genitore deve attendere nell'androne della scuola il bambino, che sarà accompagnato da un collaboratore scolastico.

- Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus comunale, al suono della prima campanella, vengono affidati dal docente ad un collaboratore scolastico che provvederà ad accompagnarli.
- **SI RACCOMANDA LA PUNTUALITA' A CHI VIENE A PRENDERE IL BAMBINO.**
- Gli alunni di classe 1°-2°-3° devono essere affidati direttamente al genitore o ad una persona maggiorenne appositamente delegata: a tal proposito, all'atto dell'iscrizione, viene acquisita una dichiarazione, con validità triennale, in cui i genitori si assumono gli obblighi relativi all'accompagnamento dei figli.
- All'inizio di ogni anno scolastico viene consegnato alle famiglie un modulo su cui viene indicato il nominativo delle persone delegate al ritiro del minore. Il numero delle persone delegate non deve essere superiore a quattro, come previsto dal modulo.
- Gli alunni di classe 4°- 5° sono autorizzati ad andare a casa da soli, previa richiesta di autorizzazione presentata dai genitori, in cui sussistano tutte le condizioni necessarie per un rientro a casa in sicurezza.
- Nel caso di separazione legale dei genitori, gli insegnanti si attengono alle disposizioni in merito. Si ricorda che sono in primo luogo le famiglie a dover informare i docenti di situazioni particolari, in merito alle quali si assicura la massima discrezione, come prevede la legge.
- Ai genitori si chiede inoltre di indicare chi è incaricato a ritirare il minore in caso di assenza dei tutori legali.
- In caso di ritardo prolungato si procederà secondo le disposizioni di legge.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

Durante le attività didattiche: un comportamento scorretto degli alunni (insulto o aggressione) se sporadico, sarà punito con una nota sul diario, se frequente le insegnanti convocheranno la famiglia per un colloquio. I casi problematici verranno analizzati dal Consiglio di classe alla presenza dei soli docenti con il Dirigente scolastico che, se necessario, richiederà la consulenza dei servizi sociali.

Durante l'intervallo: gli alunni, a gruppi, vengono inviati ai servizi igienici, in seguito consumano lo spuntino a un tavolino, seguono momenti di gioco nell'aula, nei corridoi o negli spazi esterni, quando il tempo lo permette.

Compiti a casa e studio.

Criteri per l'assegnazione: generalmente i compiti e le lezioni da studiare vengono assegnati in anticipo per alleggerire il carico di lavoro nei giorni di rientro, nei quali non si assegnano compiti scritti per il giorno successivo. La lettura è assegnata quotidianamente. **Mancata esecuzione:** nel caso di mancata esecuzione si segnala sul diario; dopo più richiami, si procede alla convocazione della famiglia.

Lo studio guidato a scuola certamente non è sufficiente: occorre un lavoro individualizzato a casa.

SERVIZIO DI REFEZIONE

- La mensa è obbligatoria per gli alunni iscritti al tempo pieno.
- Per i bambini iscritti alle 27 ore il servizio è facoltativo.
- Di norma, il servizio di refezione scolastica parte nel corso della terza settimana dall'inizio delle lezioni.
- Il pasto viene prenotato al mattino: l'insegnante della prima ora segnala sul tabulato del comune solo gli alunni assenti. Se l'alunno iscritto non si dovesse fermare, occorre dare comunicazione scritta sul diario.
- Vista l'elevato numero di alunni iscritti in mensa e la capienza del locale, vengono organizzati tutti i giorni due turni per il pranzo:
PRIMO TURNO: classi prime e seconde: ore 12.30-13.20
SECONDO TURNO: classi terze, quarte e quinte: ore 13.20-14.00
- Gli alunni iscritti al TEMPO DI 40 ORE, con orario 8.20 - 16.20, devono obbligatoriamente usufruire del servizio mensa per 5 giorni settimanali, poiché il tempo-mensa è considerato tempo-scuola. Qualora l'alunno non si fermasse, occorre che il genitore lo comunichi sul diario. Ogni deroga viene decisa dal Dirigente scolastico.
- Gli alunni iscritti al TEMPO DI 27 ORE, che hanno richiesto il servizio mensa, sono obbligati a usufruirne nei giorni prescelti. Qualora l'alunno non si fermasse, occorre che il genitore lo comunichi sul diario.
- Su richiesta del medico è possibile avere diete particolari. Viene elaborata una dieta

personalizzata anche quando, per motivi religiosi, non si possono consumare cibi particolari. Occorre comunque una documentazione specifica. **LA RICHIESTA VA CONSEGNATA IN COMUNE E NON A SCUOLA.**

- Se gli alunni iscritti alla mensa, dopo aver prenotato il pasto, escono da scuola, per qualsiasi motivo, **NON possono recuperare il pasto.**
- Esiste un **COMITATO QUALITÀ MENSA**, composto da genitori, insegnanti e da una rappresentanza del comune: si occupa di effettuare controlli sul servizio e proporre eventuali modifiche. La componente genitori viene eletta ogni anno, durante l'elezione dei rappresentanti di classe.

VIGILANZA IN MENSA

La vigilanza durante i pasti degli alunni iscritti al tempo pieno viene assicurata dai docenti, poiché la norma lo prevede: nelle 40 ore l'assistenza in mensa è inserita nell'orario degli insegnanti.

La vigilanza durante i pasti degli alunni iscritti alle 27 ore non viene più assicurata dai docenti, poiché la scuola non riceve risorse sufficienti per assicurare anche tale servizio che viene affidato a cooperative specializzate che inviano personale idoneo. Il costo del servizio viene addebitato alle famiglie che ne usufruiscono, con un aumento del buono pasto. Le insegnanti sumentrano agli educatori nel dopo mensa.

APPENDICE CON NORME PARTICOLARI RELATIVE ALLA SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INIZIO E FINE LEZIONI

Dalle ore 7.55, all'apertura della scuola, i ragazzi devono recarsi nella propria aula o in palestra (se hanno lezione di educazione fisica).

- In caso di ritardo non superiore ai dieci minuti, l'alunno potrà entrare in aula previo permesso del docente di classe. Se il ritardo supera i dieci minuti, l'allievo attenderà nell'atrio la seconda ora di lezione. La famiglia dovrà giustificare il motivo del ritardo, per iscritto, in entrambi i casi.
- Durante l'intervallo, gli alunni devono sostare nel corridoio davanti alla loro aula; i docenti della seconda e della quarta ora sono tenuti all'assistenza ed al controllo anche nell'area adiacente ai bagni. Non è ammesso entrare o permanere nelle aule fino alla ripresa delle lezioni: sarà assegnato ad un alunno l'incarico di portare in corridoio il cestino dei rifiuti, di aprire le finestre e di chiudere la porta.
- Al cambio dell'ora, i docenti sono invitati a recarsi il più in fretta possibile nella classe in cui hanno lezione: coloro che hanno terminato l'orario sono tenuti all'assistenza fino al cambio, ma non oltre i 5 minuti, se non per situazioni eccezionali. È possibile richiedere l'intervento dei collaboratori scolastici presenti nei corridoi che sono tenuti alla vigilanza delle classi in attesa dell'insegnante.
- Gli spostamenti degli alunni tra le varie aule ed i laboratori devono essere effettuati in silenzio, per non disturbare le lezioni. Gli spostamenti da/per la palestra devono avvenire nei primi cinque minuti di ogni ora. Gli alunni non possono recarsi in palestra da soli e al di fuori dell'orario stabilito per la propria classe.
- Gli alunni che eventualmente dimentichino materiale scolastico o altro **non** possono telefonare a casa: le telefonate sono riservate all'emergenza. I collaboratori scolastici, inoltre, non sono autorizzati al ritiro e alla consegna di materiale agli alunni.
- Gli alunni non hanno accesso alla sala insegnanti: non sono autorizzati a richiedere fotocopie per se stessi o per altri (la richiesta deve essere fatta dall'insegnante ai responsabili del servizio) e non possono avere accesso alle cassettiere degli insegnanti (legge sulla privacy). Agli alunni non devono inoltre essere affidati i registri personali dei docenti.

FORMAZIONE CLASSI

La Commissione "**Formazione classi**", individuata dal Collegio dei docenti, sulla base delle norme approvate dal Consiglio d'istituto, ha l'incarico di suddividere gli alunni iscritti al primo anno in gruppi secondo criteri di equità ed eterogeneità, dopo un attento esame della documentazione scolastica ed un incontro preliminare con gli insegnanti delle quinte classi della scuola primaria.

Immediatamente prima dell'inizio dell'anno scolastico, si procede poi ad un pubblico sorveglianza per abbinare la sezione alla classe. È compito della stessa commissione la sistemazione degli alunni non ammessi alla classe successiva, di norma nello stesso corso.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Nel PTOF, consultabile sul sito dell'Istituto, sono descritte tutte le modalità di verifica. La valutazione, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni degli apprendimenti sono inquadrate in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

La prova di verifica deve avere lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici;
- Pervenire alla valutazione degli studenti;
- Fornire agli studenti elementi di consapevolezza dei livelli di competenza raggiunti.

La verifica sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento didattico. Gli insegnanti lavorano al fine di raggiungere una valutazione comune e condivisa da tutti, nel rispetto delle libertà di insegnamento di ciascuno e nell'osservanza delle indicazioni fornite dalle indicazioni nazionali per il curriculum.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, come disposto nell'art. 11 del D.Lgs. 62/2017, deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, nonché le forme di verifica e valutazione personalizzate. L'eventuale dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, comporta una prova orale sostitutiva equipollente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SC. PRIMARIA E SEC. I GRADO (VOTO DI CONDOTTA)

- Criteri per la valutazione del comportamento: Si fa riferimento, oltre alla griglia di rilevazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione al Patto di corresponsabilità con le famiglie, firmato ad inizio anno. Vengono riportati gli indicatori usati.

RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole condivise e l'ambiente scolastico; - Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente scolastico; - Non sempre rispetta le regole condivise e l'ambiente scolastico; - Non rispetta le regole condivise e l'ambiente scolastico;
RELAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI	<ul style="list-style-type: none"> - Ha instaurato rapporti corretti con gli adulti ed è disponibile alla collaborazione nel gruppo classe; - E' corretto/a nei rapporti interpersonali e collabora nel gruppo se sollecitato/a; - Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe; - È abbastanza corretto con docenti e compagni. Collabora nel gruppo classe solo se sollecitato/a; - Non sempre rispetta gli adulti e i pari e raramente collabora al dialogo educativo.
IMPEGNO E COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale; - Rispetta gli impegni scolastici regolarmente; - Rispetta gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante; - Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e/o superficiale; - Non rispetta gli impegni scolastici e raramente svolge i compiti assegnati.

PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costruttivo anche con contributi personali; - Partecipa in modo attivo; - Partecipa in modo regolare; - Partecipa in modo discontinuo; - Partecipa in modo non adeguato.
----------------	--

GRIGLIE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO DI PROFITTO SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIMA E SECONDA

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara e sicura padronanza degli strumenti	OTTIMO	10
Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta delle conoscenze; esposizione ben articolata; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti	DISTINTO	9
Idonea padronanza dei contenuti e delle attività; buona capacità di comprensione e di analisi; esposizione chiara; consapevole uso degli strumenti in situazioni strutturate	BUONO	8
Adeguate padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione esposizione abbastanza chiara e precisa; uso adeguato degli strumenti in situazioni strutturate	DISCRETO	7
Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi minima; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata; uso guidato degli strumenti	SUFFICIENTE	6
Frammentaria padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione; esposizione essenziale e non sempre lineare; uso non autonomo degli strumenti	NON SUFFICIENTE	5

SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZA QUARTA QUINTA

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite; abilità complete, corrette e sicure; capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; applicazione efficace e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	OTTIMO	10
Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; applicazione efficace e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata	DISTINTO	9
Conoscenze complete; abilità corrette; capacità di comprensione sicura; applicazione adeguata delle conoscenze in situazioni complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi adeguata	BUONO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; capacità di comprensione/analisi discreta; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione abbastanza chiara; sintesi parziale	DISCRETO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali; capacità di analisi/comprendimento elementare; applicazione accettabile delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari; abilità non ancora strutturate personalmente; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente; applicazione delle conoscenze incerta; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale	NON SUFFICIENTE	5

Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei minimi contenuti disciplinari; abilità di lettura e di scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente; esposizione scorretta e con gravi errori, frammentaria e confusa; povertà lessicale	INSUFFICIENTE	4
--	----------------------	----------

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze al termine della classe V, è adottato il modello nazionale.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per lo svolgimento delle verifiche sono rispettate le seguenti modalità:

- Gli studenti sono informati sul numero e sulla scadenza delle prove di verifica previste per ogni disciplina;
- Le verifiche devono essere, di norma, programmate e la data di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo;
- Gli studenti sono informati preventivamente circa gli obiettivi in termini di competenze, contenuti e modalità di verifica;
- In linea di massima, e compatibilmente con le necessità imposte dalle scadenze previste, si evita di programmare più di una verifica sommativa al giorno;
- Le tipologie delle verifiche sono diversificate ed adeguate, sia nelle modalità sia nei contenuti, agli obiettivi didattici stabiliti sulla base delle attività del programma svolto.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche gli insegnanti si impegnano a:

- Correggere e consegnare le prove scritte, valutate in modo definitivo, entro un termine ragionevole e commisurato ai tempi di correzione;
- Spiegare dettagliatamente quali sono i criteri e i parametri che concorrono a supportare la valutazione;
- Comunicare all'interessato i risultati delle valutazioni scritte e orali.

Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale, in accordo tra i docenti, si prevedono di utilizzare i voti da 4 a 10, indicando come livello di apprendimento gravemente insufficiente il 4.

Nella fase della valutazione delle prove di verifica, perciò, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, a cui corrispondono i seguenti descrittori specifici dei differenti livelli di apprendimento.

VOTO NUMERICO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	Conoscenze approfondite e ben strutturate. Abilità sicure e precise. Metodo di lavoro preciso e rigoroso. Uso sicuro e organico dei linguaggi specifici e degli strumenti.
9	Conoscenze ampie e strutturate. Abilità ben articolate. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Uso corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Conoscenze organiche e articolate. Abilità articolate. Metodo di lavoro efficace. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Conoscenze abbastanza organizzate. Abilità apprezzabili. Metodo di lavoro organizzato. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Conoscenze essenziali. Abilità accettabili. Metodo di lavoro abbastanza organizzato. Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5	Conoscenze poco organizzate e frammentarie. Abilità mediocri. Metodo di lavoro poco produttivo. Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4	Conoscenze superficiali e settoriali. Abilità settoriali. Metodo di lavoro confuso e dispersivo. Grande difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Inoltre, come previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 62/2017, si definiscono i descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. (ARGO)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SEC. I GRADO

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, è adottato il modello nazionale previsto dal D.L. n. 62/2017 integrato delle sezioni INVALSI di cui all'Art. 4 del D.M. n. 742/2017.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il voto di ammissione, espresso in decimi, deriva dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni conseguite dagli allievi nello scrutinio finale dei tre anni della scuola secondaria, secondo i seguenti pesi percentuali:

- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe prima
- 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe seconda
- 60% per le valutazioni ottenute al termine della classe terza.

Ai fini del calcolo della media si considerano tutte le materie escluse IRC e l'eventuale ALTERNATIVA. Nel caso di carenze disciplinari andrà computato il voto effettivo, quindi 4 o 5, così come risulta dal verbale di scrutinio. Non si considera la valutazione del comportamento, pertanto la media sarà calcolata su 11 voti complessivi.

Il valore della media così calcolato sarà poi corretto dal Consiglio di Classe, per tenere conto dei seguenti aspetti:

- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- valutazioni IRC/ALTERNATIVA.

L'entità della suddetta correzione potrà variare nell'intervallo di +/- 0,5 rispetto alla media ponderata calcolata.

Infine la parte decimale del voto, se maggiore o uguale a 7, sarà arrotondata all'unità superiore; nel caso contrario sarà arrotondata per difetto.

In caso di ripetenza non si considerano le valutazioni dell'anno perso.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli allievi indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva le seguenti strategie per il miglioramento:

- interventi di recupero in itinere (didattica laboratoriale, tutoraggio, percorsi individualizzati, apprendimento cooperativo, facilitatori didattici, verifiche compensative, ...);
- eventuali corsi di recupero per gruppi di allievi (compatibilmente con le risorse organizzative della Scuola).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.

La non ammissione sarà adeguatamente motivata nel rispetto dei seguenti criteri:

- grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- efficacia degli interventi di recupero attuati;
- livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

FIRMA DEI GENITORI/TUTORE PER PRESA VISIONE

